

Incontro di formazione diocesi Salerno

L'annuncio del Vangelo del matrimonio e della famiglia nell'attuale contesto culturale

**Come riaffermarne la bellezza e la centralità della famiglia armonizzando
l'annuncio con la pastorale per le famiglie ferite?**

**fr. Marco Vianelli ofm Direttore UNPF
don Ignazio De Nichilo Collaboratore UNPF**

19.04.2024

Diamo parola alla Parola

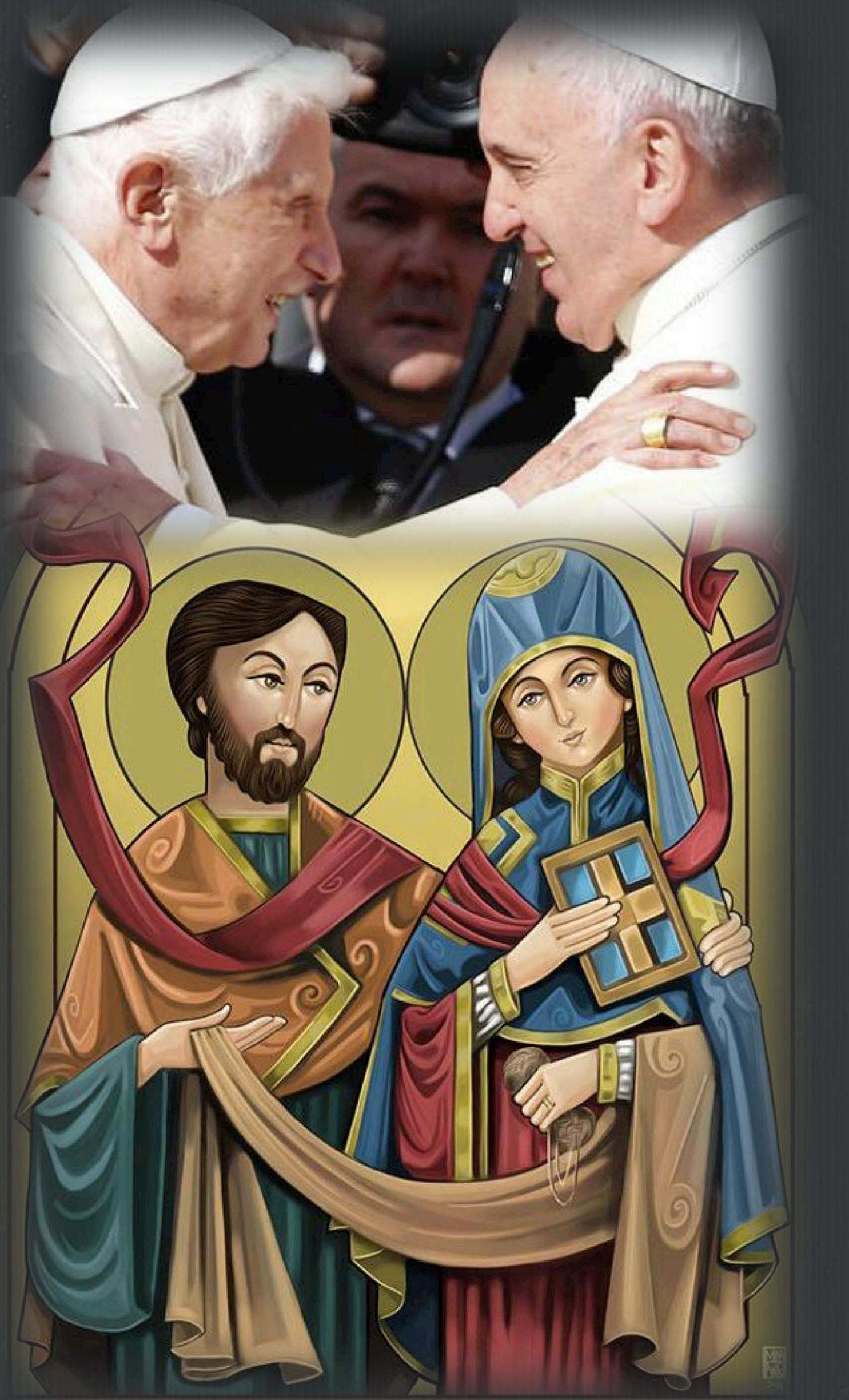
Icona biblia
Aquila e Pricilla



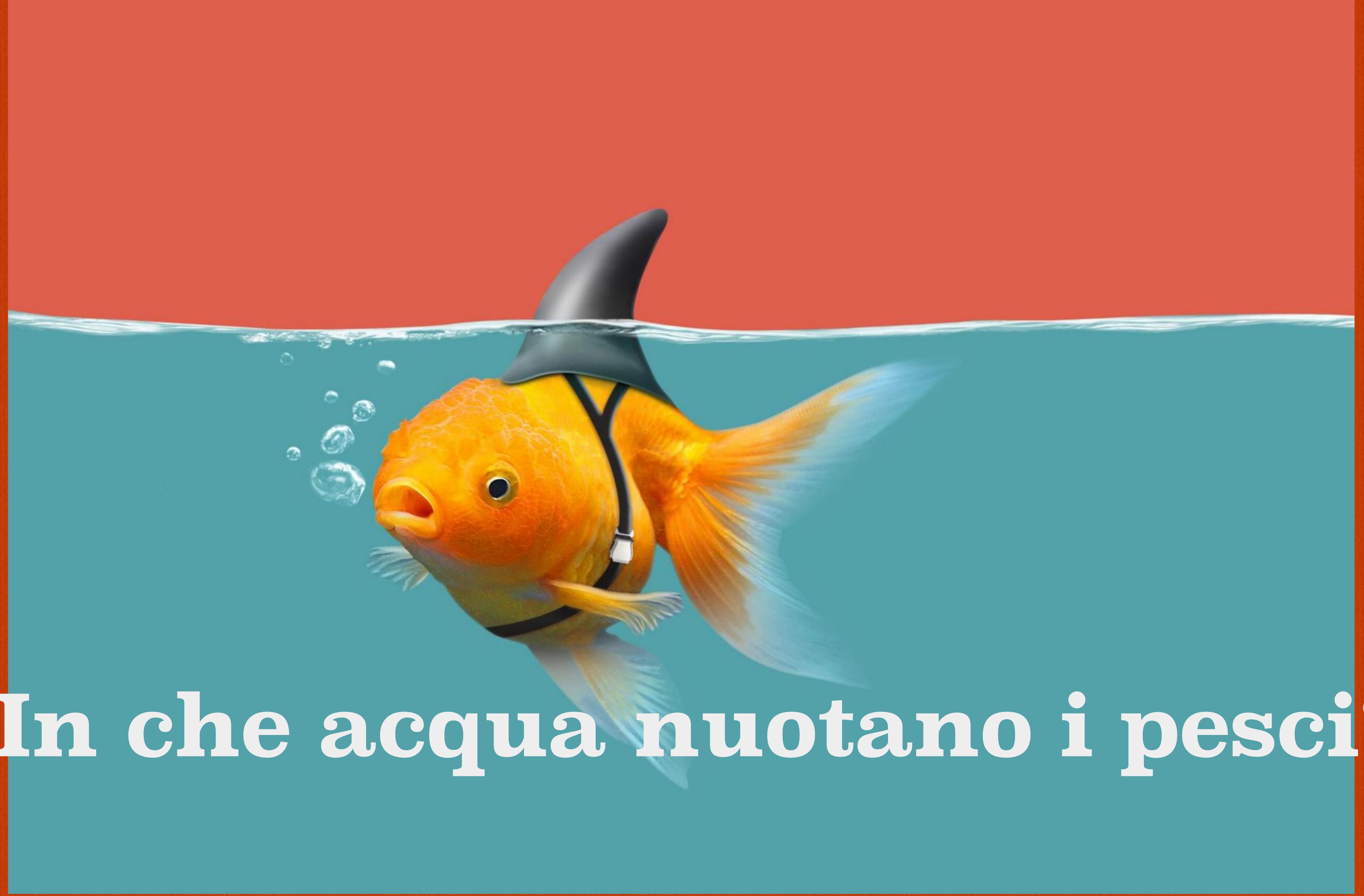


“Dopo questi fatti egli lasciò Atene e si recò a Corinto. Qui trovò un ebreo, di nome Aquila, oriundo del Ponto, giunto di recente dall’Italia insieme con sua moglie Priscilla, perché Claudio aveva ordinato a tutti i Giudei di lasciare Roma. Egli si unì a loro. Essendo del medesimo mestiere, andò ad abitare e a lavorare con loro. Infatti, di mestiere, erano fabbricanti di tende.” (At 18, 1-3).

“Un Giudeo, chiamato Apollo, originario d’Alessandria, uomo eloquente e versato nelle Scritture, venne a Efeso. Era istruito nella via del Signore, e, fervente di spirito, annunciava ed insegnava con esattezza ciò che concerne Gesù, benché avesse conoscenza soltanto del battesimo di Giovanni. Lo presero con loro, e gli esposero più a fondo la via di Dio.” (At 18, 24-26).



Una cosa è certa: insieme alla gratitudine di quelle prime Chiese, di cui parla san Paolo, ci deve essere anche la nostra, poiché grazie alla fede e all'impegno apostolico di fedeli laici, di famiglie, di sposi come Priscilla e Aquila il cristianesimo è giunto alla nostra generazione. Poteva crescere non solo grazie agli Apostoli che lo annunciarono. Per radicarsi nella terra del popolo, per svilupparsi vivamente, era necessario l'impegno di queste famiglie, di questi sposi, di queste comunità cristiane, di fedeli laici che hanno offerto l'"humus" alla crescita della fede. E sempre, solo così cresce la Chiesa. In particolare, questa coppia dimostra quanto sia importante l'azione degli sposi cristiani. Quando essi sono sorretti dalla fede e da una forte spiritualità, diventa naturale un loro impegno



In che acqua nuotano i pesci?

«Il bene della famiglia è decisivo
per il futuro del mondo e della
Chiesa» AL 31







*Fino a 200
anni fa...*



Stato Assistenziale

Sistema Scolastico

Sindacato

Società di Assicurazioni

Banca

Polizia

Sistema Sanitario

Industria Edilizia

Fondo Pensioni

Radio, TV, Giornali

Al contempo la famiglia...



Era la famiglia ideale?



Stato e Mercato

~~La famiglia~~



Individuo



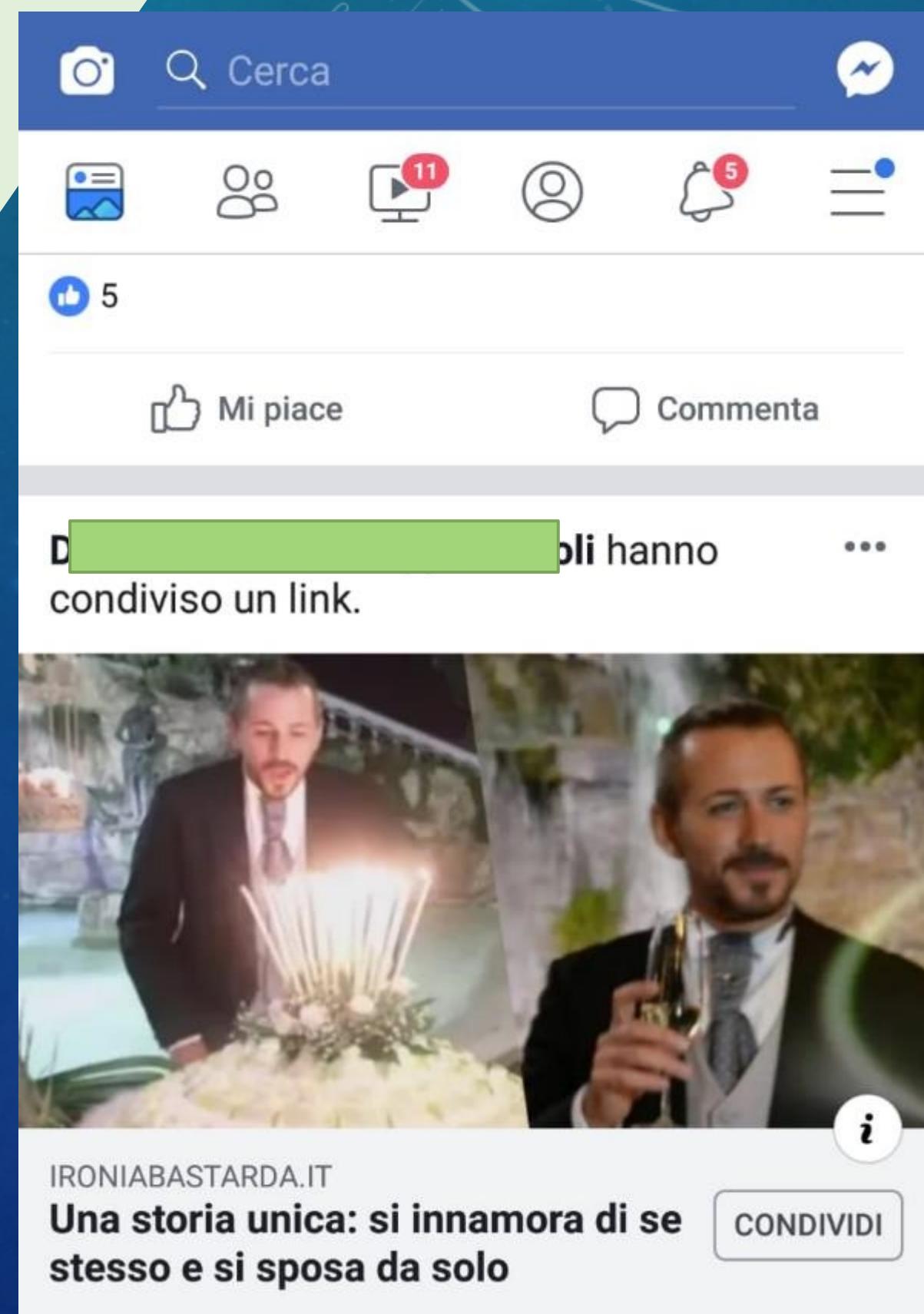
Stato

Mercato

Individualismo

Soggettività

Egolatria



Queste le nuove coordinate esistenziali:

• dal compagno all'anima gemella

• dal vicino al mondo

• dall'appuntamento

all'amicizia on-line

• dal piccolo gruppo

a una scelta tra infinite opzioni

Paolo Beneanti

Convegno di consulenza
familiare

CEI

2019



Hi, how can I help?

Tra Marta e Maria?

Io conoscono i battiti del tuo cuore da quando sei nato, conosco l'andamento dello zucchero nel tuo sangue grazie al cambiamento di conducibilità elettrica della tua pelle, so come questa è cambiata quando hai incontrato Marta e quando hai incontrato Maria. Ma conosco anche le loro! E comparata con i 400 milioni di dati che ho nel mio database, ti dico che, alla lunga, hai più possibilità con Marta che con Maria! Una buona giornata!

La famiglia è la cellula fondamentale della nostra società e si fonda sul matrimonio

tutti credenti praticanti

per nulla d'accordo	9.7	3.3	3.5
poco d'accordo	23.3	13.9	13.7
abbastanza d'accordo	37.3	40.7	39.9
del tutto d'accordo	29.7	42.0	43.0
	100.0	100.0	100.0

La famiglia è il rifugio dal mondo

tutti credenti praticanti

per nulla d'accordo	5.2	4.1	4.2
poco d'accordo	16.8	11.4	11.5
abbastanza d'accordo	44.0	44.2	43.5
del tutto d'accordo	34.2	40.3	40.8
	100.2	100.0	100.0

Nella famiglia si trasmettono e si apprendono i valori della società in cui si vive

tutti credenti praticanti

per nulla d'accordo	2.4	1.7	1.9
poco d'accordo	10.7	7.6	7.5
abbastanza d'accordo	42.7	40.6	40.2
del tutto d'accordo	44.2	50.2	50.4
	100.0	100.0	100.0

Se tu non avessi costrizioni o impedimenti di alcun genere, quanti figli vorresti avere?

	tutti	credenti	praticanti
0	5.3	3.1	3.0
1	8.5	6.4	6.2
2	47.2	46.2	45.4
3	29.8	33.9	34.3
4+	9.2	10.4	11.1
	100.0	100.0	100.0

Ma la famiglia non scompare!

Rapporto Giovanni

Indagine a cura dell'Istituto

Giuseppe Toniolo

2014

Nonostante la cultura dominante della sesso... I Valori:

- ✓ Fedeltà di coppia
- ✓ Sesso legato all'affetto
- ✓ Scambio di sentimenti
- ✓ Reciprocità
- ✓ Autenticità
- ✓ Essere veri nella relazione
- ✓ Fiducia reciproca

Instagram

n_i_c_l_a_flowers



Roberto Cano
Polpetteria Ap
con Giuseppe
Vecchio.

12 feb alle 23:49

12.02.2013 - 12.02.2



Piace a gabriel_
n_i_c_l_a_flowers 🐾❤

Alessandro [REDACTED] si trova qui: La
Macchia degli Esperti-Molfetta.

17 nov 2019 alle 01:59 • Molfetta •

Sei tu, tutto ciò di cui ho bisogno ❤



G [REDACTED] el Ve
2 gen alle 01:34 •

Ieri. Oggi. Domani.
Buon 2020 a noi ❤

12.02.2013 - 12.02.2

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

2020

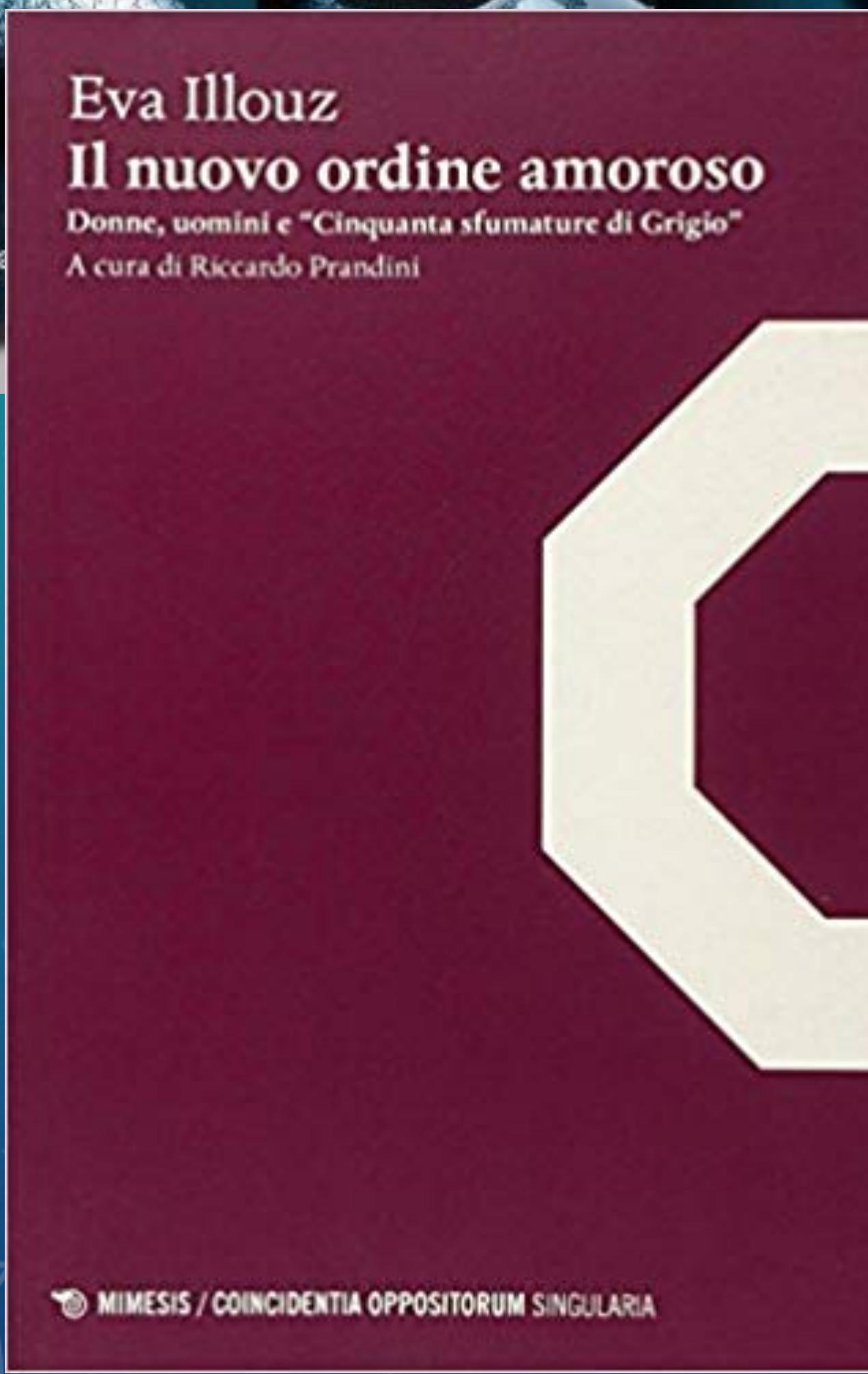
2020

2020

2020

2020

<p



wattpad

Il Divenire Della Famiglia...

- Cambiamento antropologico-culturale
- Individualismo esasperato
- Paura della solitudine
- Cultura del Provvisorio
- Mancanza di Possibilità per il futuro
- Affettività senza limiti, narcisistica, instabile e mutevole che non porta a maturità
- Incapacità di gestire le crisi coniugali
- Impoverimento economico e perdita di speranza per l'avvenire
- Mancanza di una abitazione dignitosa
- Le famiglie si sentono abbandonate dalle Istituzioni

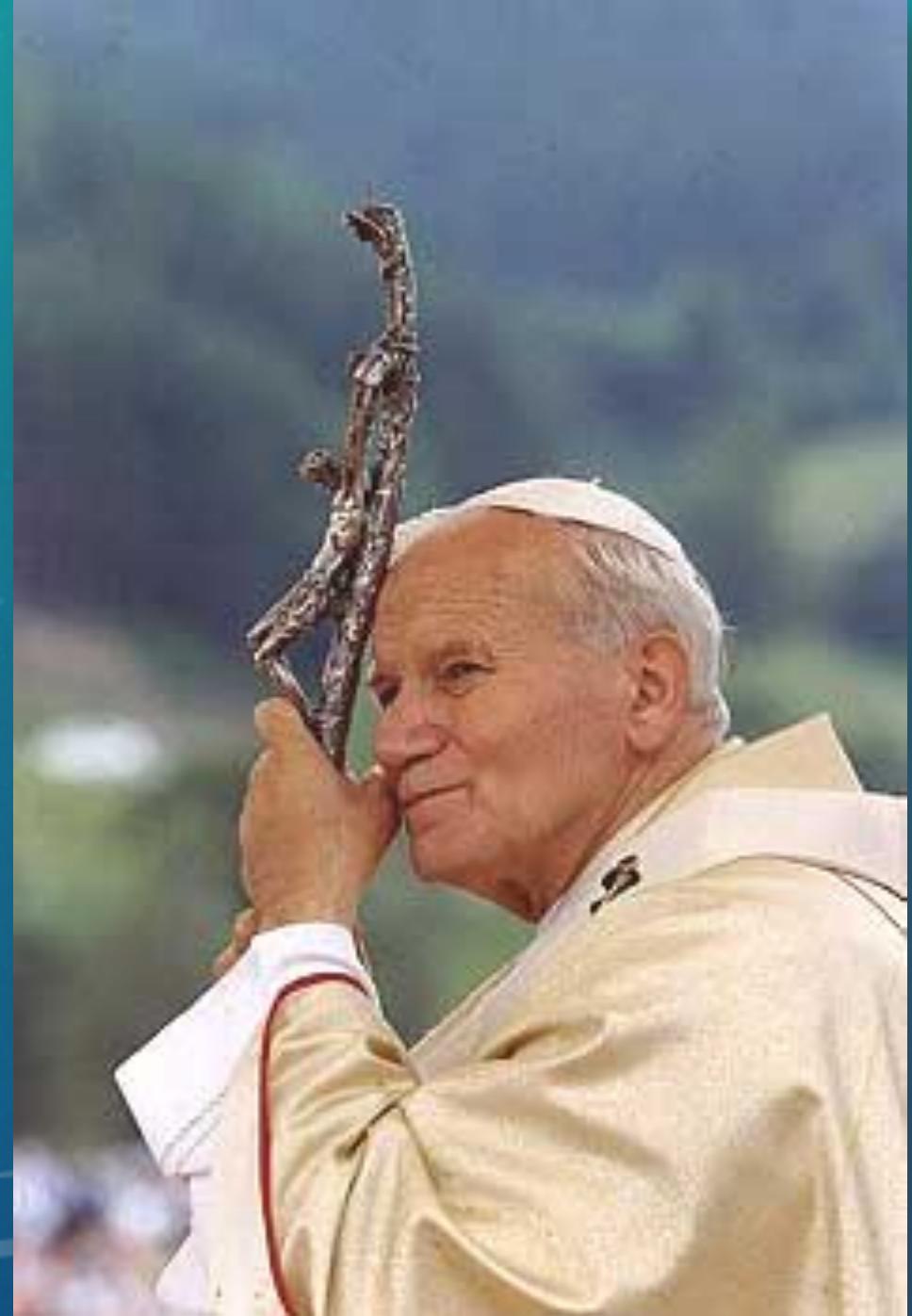


- La presenza sempre più numerosa di famiglie allargate e ferite
- Questione delle migrazioni
- Famiglie con presenza di disabilità
- Perdita della funzione educativa della famiglia nei confronti dei figli
- Dipendenze: droga, alcol, gioco, e altre dipendenze...
- La presenza sempre più numero di anziani e la denatalità
- La teoria *Gender*
- La Poligamia
- *Nuove modalità per presentare il matrimonio: cammino di crescita o peso da sopportare?*
- *Apprezzamento degli spazi di accompagnamento*
- Indebolimento della fede e della pratica religiosa

«Nessuno può pensare che indebolire la famiglia come società naturale fondata sul matrimonio sia qualcosa che giova alla società. Accade il contrario: pregiudica la maturazione delle persone, la cura dei valori comunitari e lo sviluppo etico delle città e dei villaggi. Non si avverte più con chiarezza che solo l'unione esclusiva e indissolubile tra un uomo e una donna svolge una funzione sociale piena, essendo un impegno stabile e rendendo possibile la fecondità» AL 52



«In un mondo segnato dalla solitudine e dalla violenza, il matrimonio e la **famiglia** cristiana sono una *buona notizia* di cui la società contemporanea ha estremo bisogno. Il momento è favorevole, non perché sia semplice comunicare tale buona notizia, ma perché è l'unica risposta davvero efficace al bisogno di amore che sale da ogni parte del mondo»



«La **decisione** dunque dell'uomo e della donna **di sposarsi** secondo questo progetto divino, la decisione cioè di impegnare nel loro irrevocabile **consenso coniugale** tutta la loro vita **in un amore indissolubile ed in una fedeltà incondizionata**, implica realmente, anche se non in modo pienamente consapevole, un atteggiamento di profonda **obbedienza** alla volontà di Dio, che non può darsi **senza la sua grazia**. Essi sono già, pertanto, inseriti in un vero e proprio cammino di salvezza, che la celebrazione del sacramento e l'immediata preparazione alla medesima possono completare e portare a termine, data la rettitudine della loro intenzione» FC 68

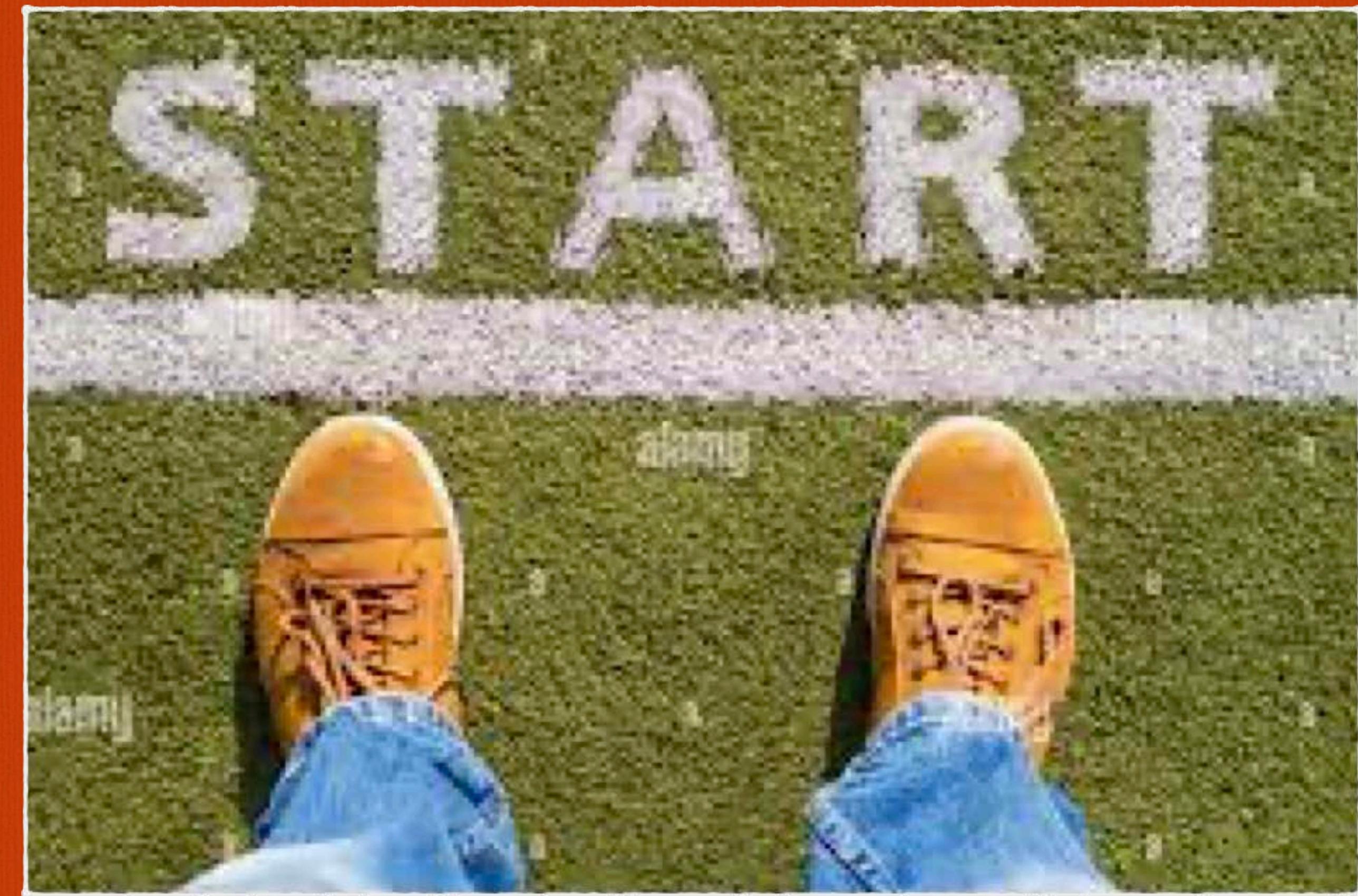
«Rendo grazie a Dio perché molte famiglie, che sono ben lontane dal considerarsi perfette, vivono nell'amore, realizzano la propria vocazione e vanno avanti anche se cadono tante volte lungo il cammino. A partire dalle riflessioni sinodali non rimane uno stereotipo della famiglia ideale, bensì un interpellante mosaico formato da tante realtà diverse, piene di gioie, drammi e sogni. Le realtà che ci preoccupano sono sfide. Non cadiamo nella trappola di esaurirci in lamenti autodifensivi, invece di suscitare una creatività missionaria. ... Se constatiamo molte difficoltà esse sono ... un invito a liberare in noi le energie della speranza traducendole in sogni profetici, azioni trasformatrici e immaginazione della carità»

AL 57



Dobbiamo fare ... delle considerazioni iniziali

Un esame di coscienza ...
Forse un mea culpa



Amoris Laetitia n. 35



Come cristiani non possiamo rinunciare a proporre il matrimonio allo scopo di non contraddirne la sensibilità attuale, per essere alla moda, o per sentimenti di inferiorità di fronte al degrado morale e umano. Staremmo privando il mondo dei valori che possiamo e dobbiamo offrire.

Certo, non ha senso fermarsi a una denuncia retorica dei mali attuali, come se con ciò potessimo cambiare qualcosa. Neppure serve pretendere di imporre norme con la forza dell'autorità.

Ci è chiesto uno sforzo più responsabile e generoso, che consiste nel presentare le ragioni e le motivazioni per optare in favore del matrimonio e della famiglia, così che le persone siano più disposte a rispondere alla grazia che Dio offre loro.

Amoris Laetitia n. 37

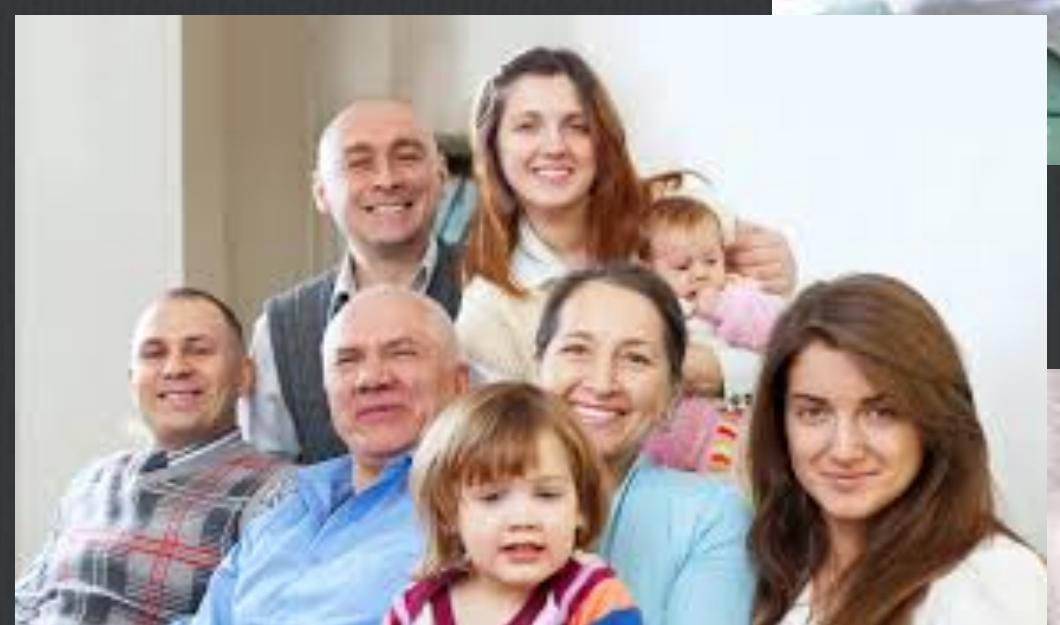


Per molto tempo **abbiamo creduto che solamente insistendo su questioni dottrinali, bioetiche e morali, senza motivare l'apertura alla grazia, avessimo già sostenuto a sufficienza le famiglie, consolidato il vincolo degli sposi e riempito di significato la loro vita insieme.**

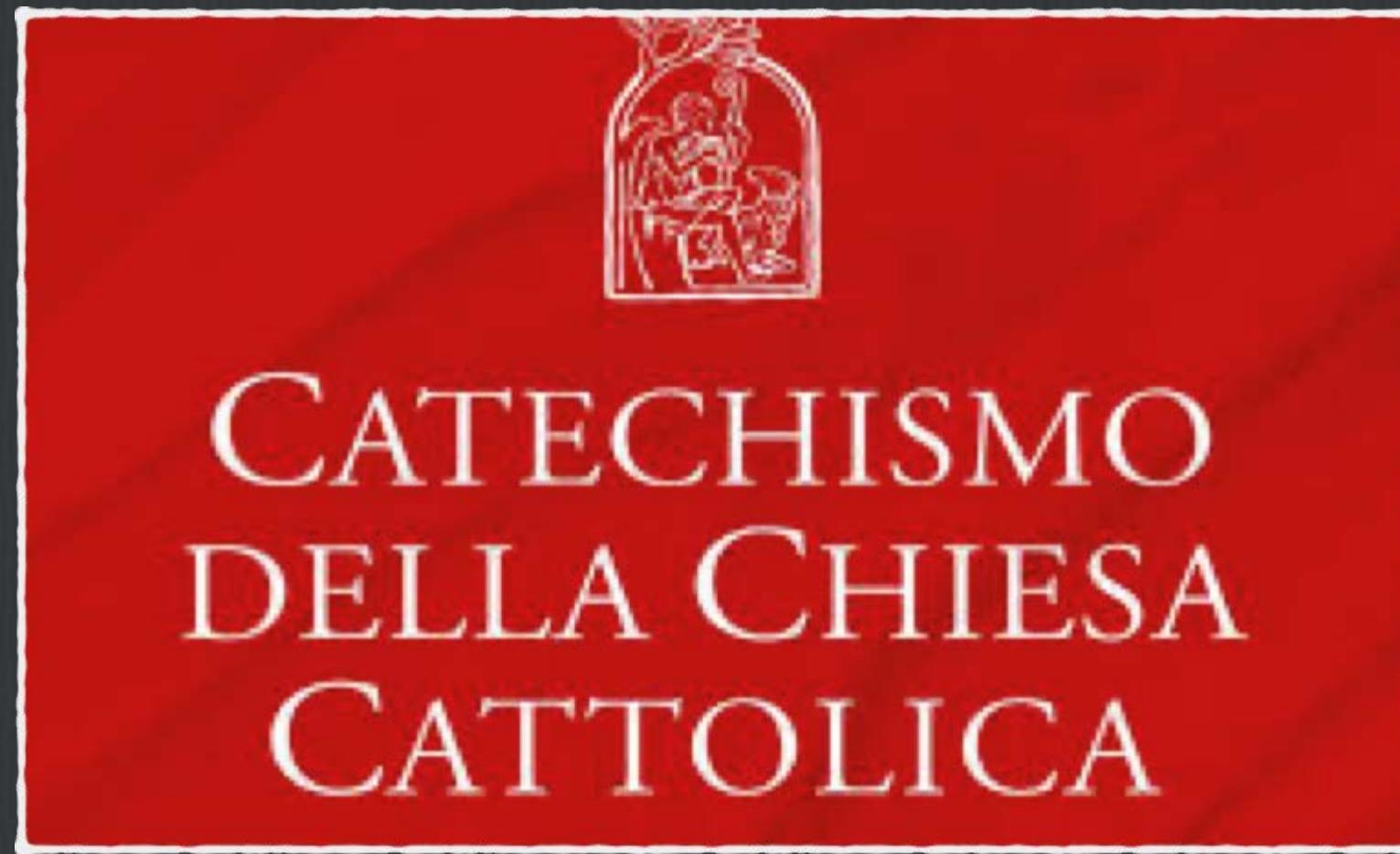
Abbiamo difficoltà a presentare il matrimonio più come un cammino dinamico di crescita e realizzazione che come un peso da sopportare per tutta la vita.

Stentiamo anche a dare spazio alla coscienza dei fedeli, che tante volte rispondono quanto meglio possibile al Vangelo in mezzo ai loro limiti e possono portare avanti il loro personale discernimento davanti a situazioni in cui si rompono tutti gli schemi. Siamo chiamati a formare le coscienze, non a pretendere di sostituirle.

Matrimonio e famiglia nella Chiesa



E per la Chiesa ... cos'è il matrimonio?

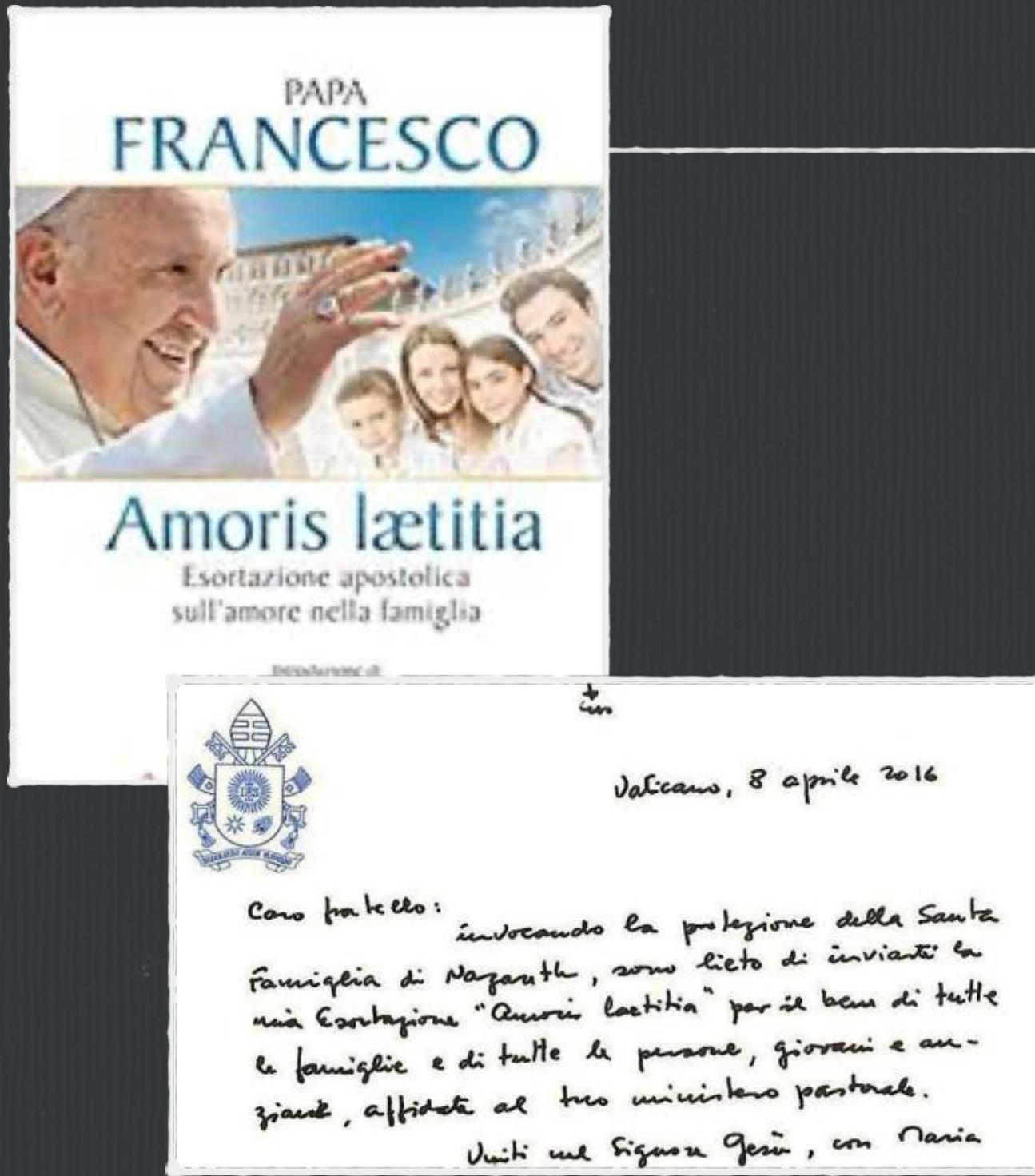


Il sacramento del Matrimonio
è segno dell'unione di Cristo e della Chiesa.

Esso dona agli sposi la grazia di amarsi con
l'amore con cui Cristo ha amato la sua Chiesa;
la grazia del sacramento **perfeziona** così l'amore
umano dei coniugi, **consolida** la loro unità
indissolubile e li **santifica** nel cammino della vita
eterna

(CCC 1661 [1992])

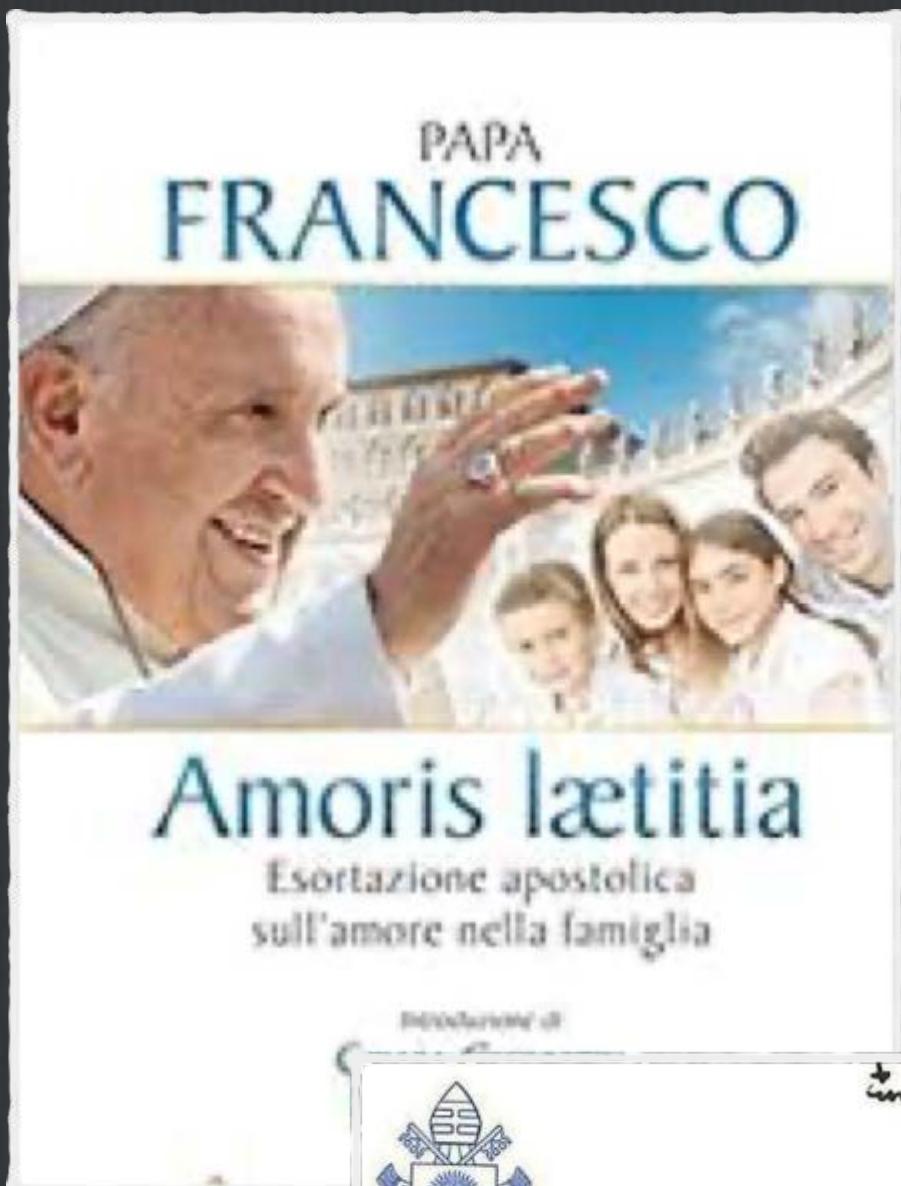
Una chiave di lettura per AL



- «non tutte le discussioni dottrinali, morali o pastorali devono essere risolte con interventi del magistero»
- per alcune questioni «in ogni paese o regione si possono cercare soluzioni più inculturate, attente alle tradizioni e alle sfide locali. Infatti, “le culture sono molto diverse tra loro e ogni principio generale [...] ha bisogno di essere inculturato, se vuole essere osservato e applicato”» (AL 3).
- il Papa afferma subito e con chiarezza che bisogna uscire dalla sterile contrapposizione tra ansia di cambiamento e applicazione pura e semplice di norme astratte. Scrive: «il dibattiti che si trovano nei mezzi di comunicazione o nelle pubblicazioni e perfino tra i ministri della Chiesa vanno da un desiderio sfrenato di cambiare tutto senza sufficiente riflessione o fondamento, all’atteggiamento che pretende di risolvere tutto applicando normative generali o traendo conclusioni eccessive da alcune riflessioni teologiche» (AL 2).

“La realtà è superiore all’idea” (EG 231-233)

Struttura di AL

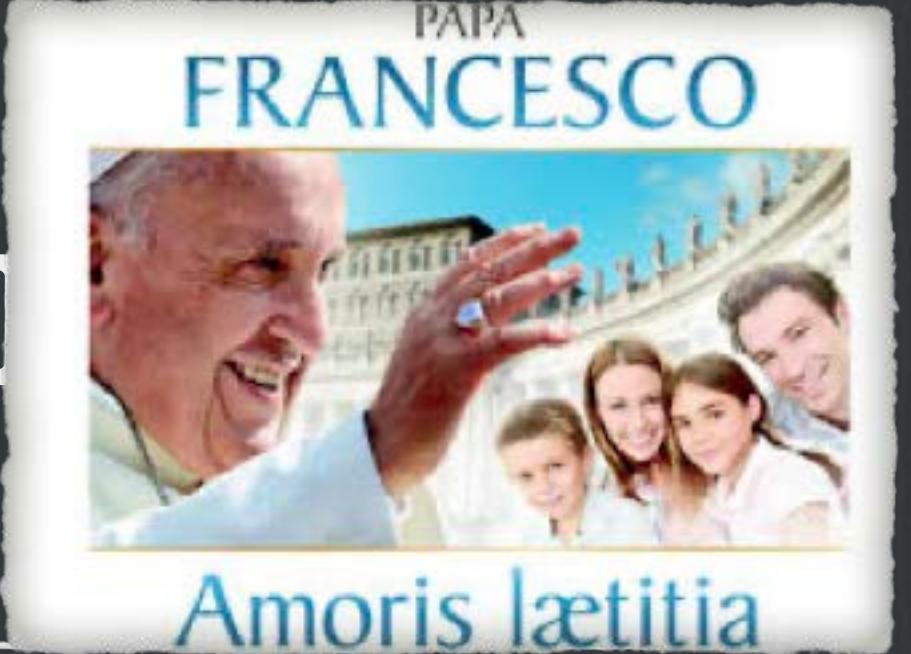


“La realtà è superiore all’idea” (EG 231-233)

- Capitolo primo: “Alla luce della Parola”
- Capitolo secondo: “La realtà e le sfide delle famiglie”
- **Capitolo terzo: “Lo sguardo rivolto a Gesù: la vocazione della famiglia”**
- Capitolo quarto: “L’amore nel matrimonio”
- Capitolo quinto: “L’amore che diventa fecondo”
- Capitolo sesto: “Alcune prospettive pastorali”
- Capitolo settimo: “Rafforzare l’educazione dei figli”
- Capitolo ottavo: “Accompagnare, discernere e integrare la fragilità”
- Capitolo nono: “Spiritualità coniugale e familiare”

“questo breve capitolo **raccoglie una sintesi dell'insegnamento della Chiesa sul matrimonio e la famiglia**. Anche a questo riguardo citerò diversi contributi presentati dai Padri sinodali nelle loro considerazioni sulla luce che ci offre la fede. Essi sono partiti dallo sguardo di Gesù e hanno indicato che Egli «ha guardato alle donne e agli uomini che ha incontrato con amore e tenerezza, accompagnando i loro passi con verità, pazienza e misericordia, nell'annunciare le esigenze del Regno di Dio». Allo stesso modo, il Signore ci accompagna oggi nel nostro impegno per vivere e trasmettere il Vangelo della famiglia” (AL 60)

Quali temi affronta il cap. III



- Gesù recupera e porta a compimento il progetto divino
- La famiglia nei documenti della Chiesa.
- **Il sacramento del matrimonio**
- **Semi del Verbo e situazioni imperfette**
- La trasmissione della vita e l'educazione dei figli
- La famiglia e la Chiesa

Il sacramento del matrimonio (71-75)

- Natura del sacramento
 - Dono
 - Lagame con il battesimo
 - Lagame con Cristo
- L'unione sessuale
- I ministri del sacramento

Amoris Laetitia n 77



Assumendo l'insegnamento biblico secondo il quale tutto è stato creato da Cristo e in vista di Cristo (cfr *Col 1,16*), i Padri sinodali hanno ricordato che «l'ordine della redenzione illumina e compie quello della creazione. Il matrimonio naturale, pertanto, si comprende pienamente alla luce del suo compimento sacramentale: solo fissando lo sguardo su Cristo si conosce fino in fondo la verità sui rapporti umani. “In realtà solamente nel mistero del Verbo incarnato trova vera luce il mistero dell'uomo. [...] Cristo, che è il nuovo Adamo, proprio rivelando il mistero del Padre e del suo amore svela anche pienamente l'uomo a sé stesso e gli manifesta la sua altissima vocazione” (*Gaudium et spes*, 22).

Amoris Laetitia n. 72



Il sacramento del matrimonio non è una convenzione sociale, un rito vuoto o il mero segno esterno di un impegno. Il sacramento è un **dono** per la santificazione e la salvezza degli sposi, perché «la loro reciproca appartenenza è la **rappresentazione reale**, per il tramite del segno sacramentale, **del rapporto stesso di Cristo con la Chiesa**.

Gli sposi sono pertanto il richiamo permanente per la Chiesa di ciò che è accaduto sulla Croce; sono l'uno per l'altra, e per i figli, testimoni della salvezza, di cui il sacramento li rende partecipi».

Il matrimonio è una vocazione, in quanto è una risposta alla specifica chiamata a vivere l'amore coniugale come segno imperfetto dell'amore tra Cristo e la Chiesa. Pertanto, la decisione di sposarsi e di formare una famiglia dev'essere frutto di un discernimento vocazionale.

Amoris Laetitia n. 73



Il sacramento non è una “cosa” o una “forza”, perché in realtà Cristo stesso «viene incontro ai coniugi cristiani attraverso il sacramento del matrimonio. Egli rimane con loro, dà loro la forza di seguirlo prendendo su di sé la propria croce, di rialzarsi dopo le loro cadute, di perdonarsi vicendevolmente, di portare gli uni i pesi degli altri». Il matrimonio cristiano **è un segno che non solo indica** quanto Cristo ha amato la sua Chiesa nell’Alleanza sigillata sulla Croce, **ma rende presente tale amore nella comunione degli sposi.**

Unendosi in una sola carne rappresentano lo sposalizio del Figlio di Dio con la natura umana. Per questo «nelle gioie del loro amore e della loro vita familiare egli concede loro, fin da quaggiù, una pregustazione del banchetto delle nozze dell’Agnello». Benché «l’analogia tra la coppia marito-moglie e quella Cristo-Chiesa» sia una «analogia imperfetta», essa invita ad invocare il Signore perché riversi il suo amore dentro i limiti delle relazioni coniugali.

Amoris Laetitia n. 121

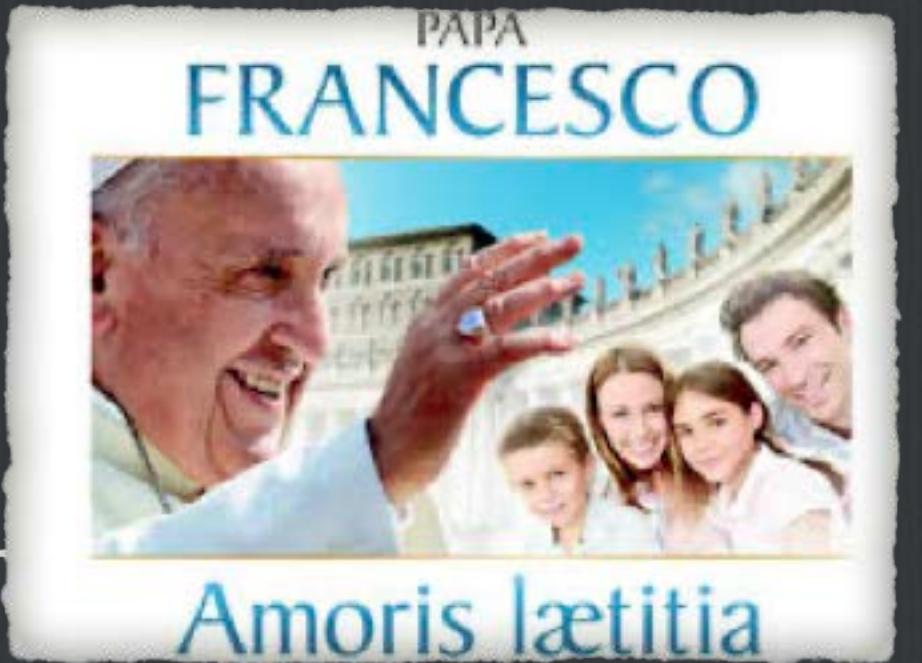


«Il matrimonio è un segno prezioso, perché «quando un uomo e una donna celebrano il sacramento del Matrimonio, Dio, per così dire, si “rispecchia” in essi, imprime in loro i propri lineamenti e il carattere indelebile del suo amore. **Il matrimonio è l'icona dell'amore di Dio per noi.**

Anche Dio, infatti, è comunione: le tre Persone del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo vivono da sempre e per sempre in unità perfetta. Ed è proprio questo il mistero del Matrimonio: Dio fa dei due sposi una sola esistenza». Questo comporta conseguenze molto concrete e quotidiane

...

Amoris Laetitia n 315



La presenza del Signore abita nella famiglia reale e concreta, con tutte le sue sofferenze, lotte, gioie e i suoi propositi quotidiani.

Quando si vive in famiglia, lì è difficile fingere e mentire, non possiamo mostrare una maschera. Se l'amore anima questa autenticità, il Signore vi regna con la sua gioia e la sua pace.

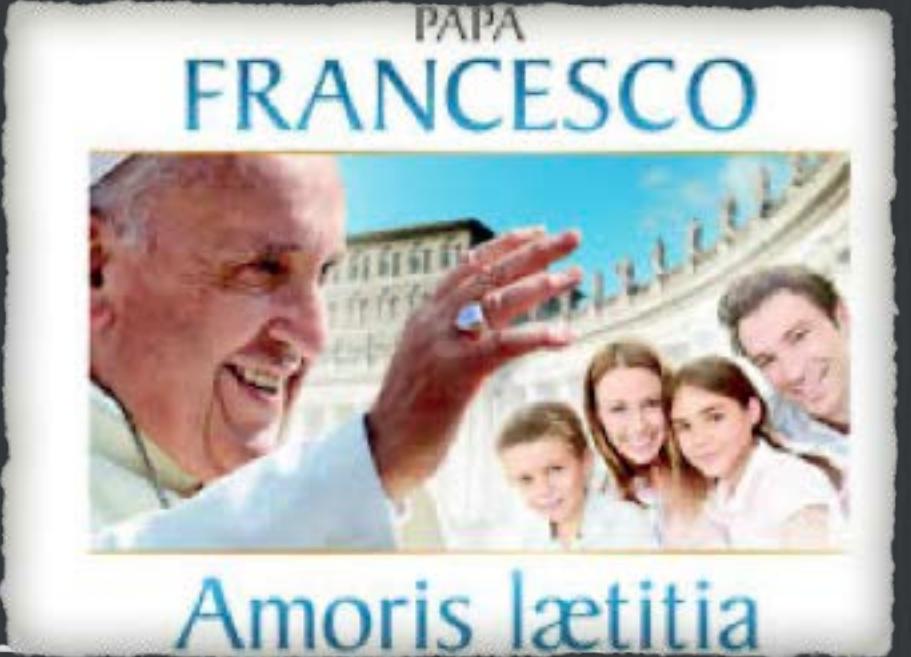
La spiritualità dell'amore familiare è fatta di migliaia di gesti reali e concreti. In questa varietà di doni e di incontri che fanno maturare la comunione, Dio ha la propria dimora.

Questa dedizione unisce «valori umani e divini», perché è piena dell'amore di Dio. In definitiva, la spiritualità matrimoniale è una spiritualità del vincolo abitato dall'amore divino.

Una buona notizia per tutti



Amoris Laetitia n 292



Il matrimonio cristiano, riflesso dell'unione tra Cristo e la sua Chiesa, si realizza pienamente **nell'unione tra un uomo e una donna, che si donano reciprocamente** in un **amore esclusivo** e nella **libera fedeltà**, si **appartengono fino alla morte** e **si aprono alla trasmissione della vita**, **consacrati dal sacramento** che conferisce loro la grazia per costituirsi come Chiesa domestica e fermento di vita nuova per la società.

Altre forme di unione contraddicono radicalmente questo ideale, mentre alcune lo realizzano almeno in modo parziale e analogo. I Padri sinodali hanno affermato **che la Chiesa non manca di valorizzare gli elementi costruttivi in quelle situazioni che non corrispondono ancora o non più al suo insegnamento sul matrimonio.**

Amoris Laetitia n 77

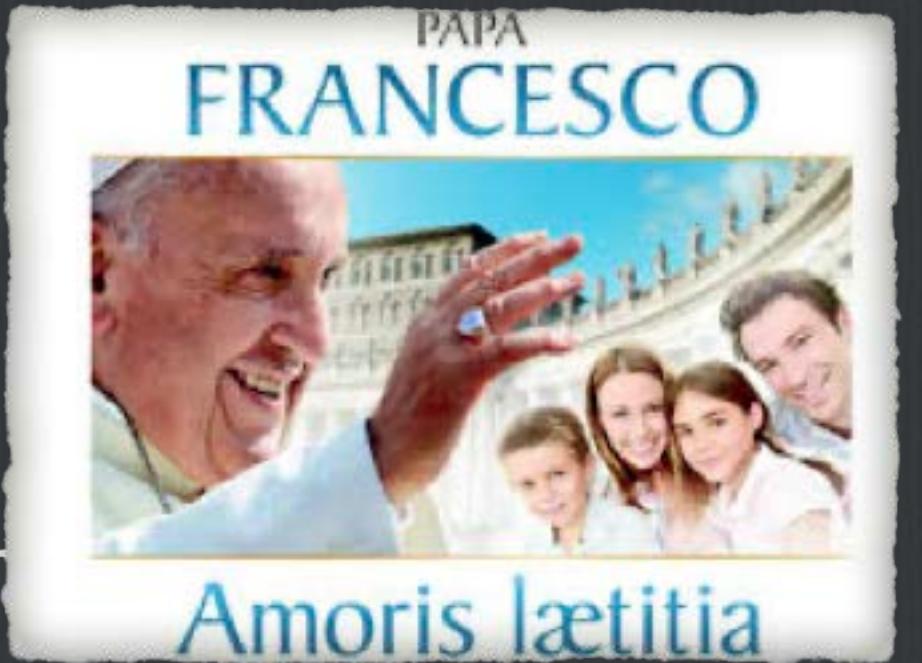


«Il discernimento della presenza dei semini Verbi nelle altre culture (cfr *Ad gentes*, 11) può essere applicato anche alla realtà matrimoniale e familiare.

Oltre al vero matrimonio naturale ci sono elementi positivi presenti nelle forme matrimoniali di altre tradizioni religiose», benché non manchino neppure le ombre.

Possiamo affermare che **«ogni persona che desideri formare in questo mondo una famiglia che insegni ai figli a gioire per ogni azione che si proponga di vincere il male – una famiglia che mostri che lo Spirito è vivo e operante –, troverà la gratitudine e la stima, a qualunque popolo, religione o regione appartenga».**

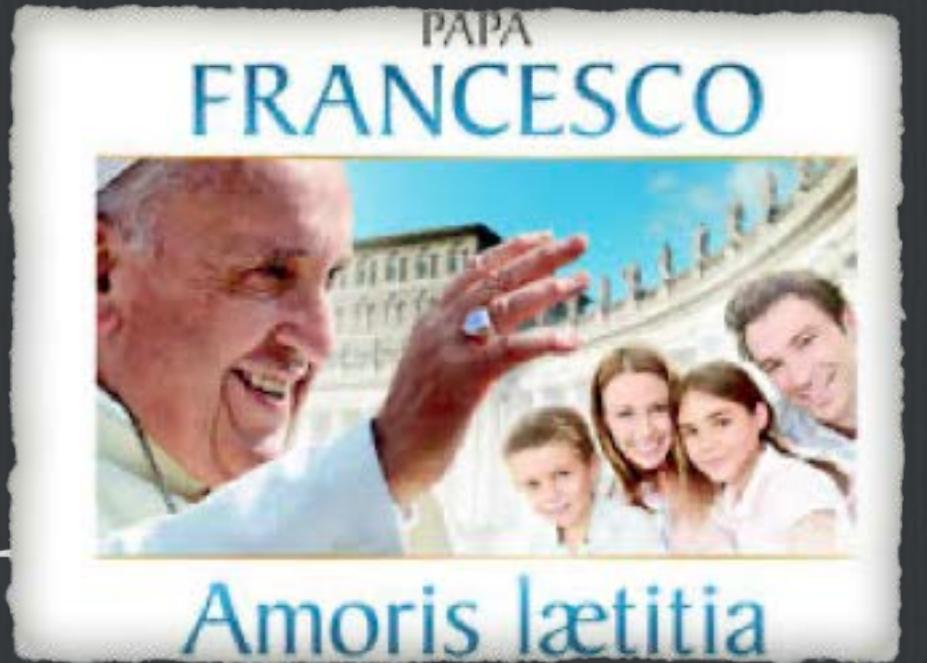
Amoris Laetitia n 78



«Lo sguardo di Cristo, la cui luce rischiara ogni uomo (cfr Gv 1,9; *Gaudium et spes*, 22) ispira **la cura pastorale** della Chiesa **verso i fedeli che semplicemente convivono o che hanno contratto matrimonio soltanto civile o sono divorziati risposati**.

Nella prospettiva della pedagogia divina, la Chiesa si volge con amore a coloro che partecipano alla sua vita in modo imperfetto: invoca con essi la grazia della conversione, li incoraggia a compiere il bene, a prendersi cura con amore l'uno dell'altro e a mettersi al servizio della comunità nella quale vivono e lavorano. [...] Quando l'unione raggiunge una notevole stabilità attraverso un vincolo pubblico – ed è connotata da affetto profondo, da responsabilità nei confronti della prole, da capacità di superare le prove – può essere vista come un'occasione da accompagnare verso il sacramento del matrimonio, laddove questo sia possibile».

Amoris Laetitia n 79



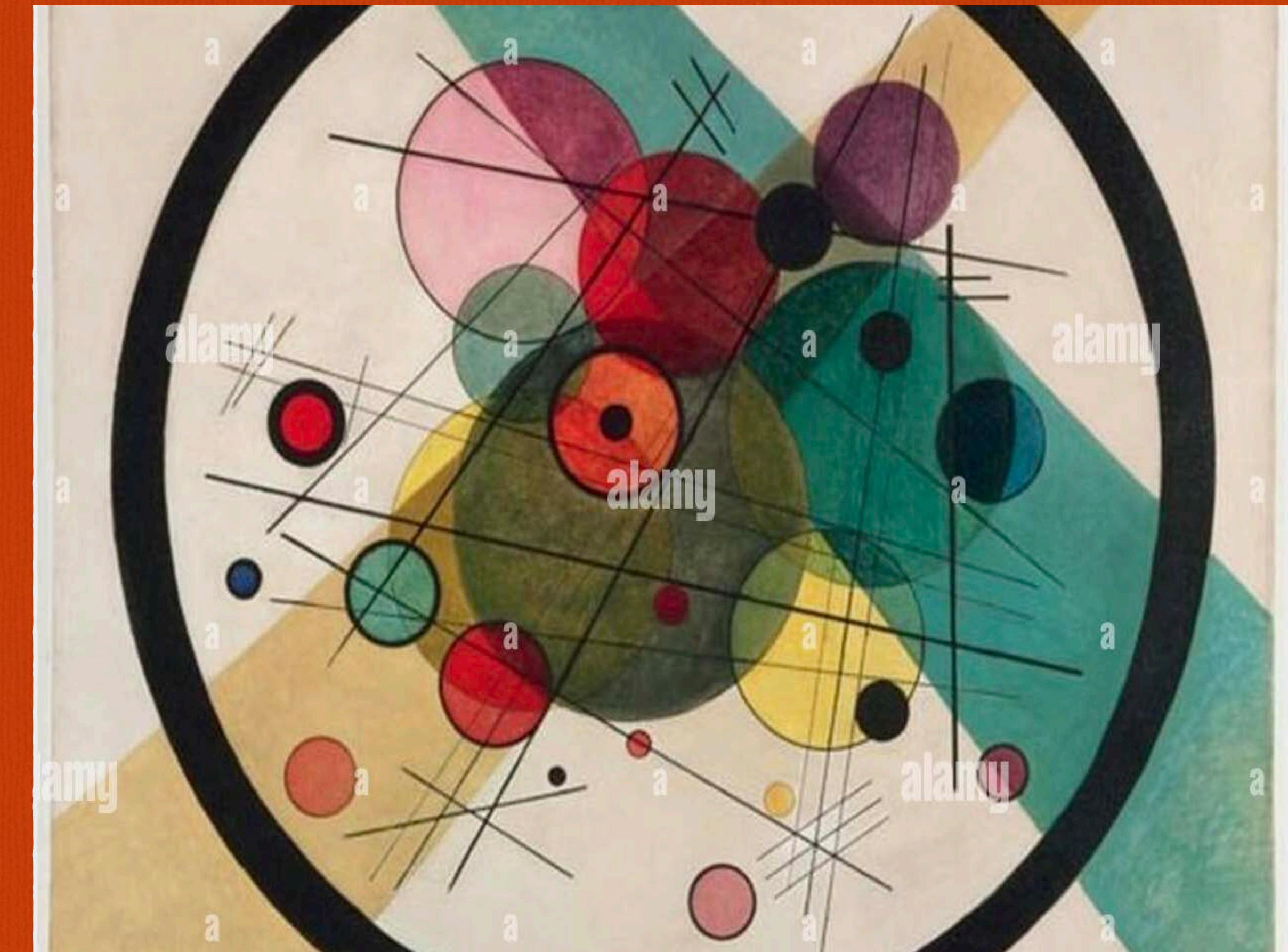
«**Di fronte a situazioni difficili e a famiglie ferite**, occorre sempre ricordare un principio generale: “Sappiano **i pastori** che, per amore della verità, **sono obbligati a ben discernere le situazioni**” (*Familiaris consortio*, 84).

Il grado di responsabilità non è uguale in tutti i casi, e possono esistere fattori che limitano la capacità di decisione. Perciò, mentre va espressa con chiarezza la dottrina, sono da evitare giudizi che non tengono conto della complessità delle diverse situazioni, ed è necessario essere attenti al modo in cui le persone vivono e soffrono a motivo della loro condizione».

Vocazione è missione



- AL121 ... **gli sposi, «in forza del Sacramento, vengono investiti di una vera e propria missione**, perché possano rendere visibile, a partire dalle cose semplici, ordinarie, l'amore con cui Cristo ama la sua Chiesa, continuando a donare la vita per lei».
- AL 325 **L'amore sociale, riflesso della Trinità, è in realtà ciò che unifica il senso spirituale della famiglia e la sua missione all'esterno di sé stessa, perché rende presente il kerygma con tutte le sue esigenze comunitarie.** La famiglia vive la sua spiritualità peculiare essendo, nello stesso tempo, una Chiesa domestica e una cellula vitale per trasformare il mondo.



Le cinque missioni della famiglia

La prima missione “Addomesticare il mondo”



AL 181. **La famiglia non deve pensare sé stessa come un recinto chiamato a proteggersi dalla società. Non rimane ad aspettare, ma esce da sé nella ricerca solidale.**

AL 182. **Nessuna famiglia può essere feconda se si concepisce come troppo differente o “separata”.**

AL 183. Una coppia di sposi che sperimenta la forza dell'amore, sa che **tal amore è chiamato a sanare le ferite degli abbandonati, a instaurare la cultura dell'incontro, a lottare per la giustizia. Dio ha affidato alla famiglia il progetto di rendere “domestico” il mondo, affinché tutti giungano a sentire ogni essere umano come un fratello**

AL 184. Con la testimonianza, e anche con la parola, le famiglie parlano di Gesù agli altri, trasmettono la fede, risvegliano il desiderio di Dio, e mostrano la bellezza del Vangelo e dello stile di vita che ci propone. Così i coniugi cristiani dipingono il grigio dello spazio pubblico riempendolo con i colori della fraternità, della sensibilità sociale, della difesa delle persone fragili, della fede luminosa, della speranza attiva. La loro fecondità si allarga e si traduce in mille modi di rendere presente l'amore di Dio nella società.

AL 121. «Il matrimonio è un **segno prezioso**, perché «**quando un uomo e una donna celebrano il sacramento del Matrimonio, Dio, per così dire, si “rispecchia” in essi**, imprime in loro i propri lineamenti e il carattere indelebile del suo amore. **Il matrimonio è l'icona dell'amore di Dio per noi.** Anche Dio, infatti, è comunione: le tre Persone del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo vivono da sempre e per sempre in unità perfetta. Ed è proprio questo il mistero del Matrimonio: Dio fa dei due sposi una sola esistenza».

Missione
Teofanica

AL 67. “Nell’incarnazione, Egli assume l’amore umano, lo purifica, lo porta a pienezza, e dona agli sposi, con il suo Spirito, la capacità di viverlo, pervadendo tutta la loro vita di fede, speranza e carità. In questo modo gli sposi sono come consacrati e, mediante una grazia propria, edificano il Corpo di Cristo e costituiscono una Chiesa domestica (*cfr Lumen gentium, 11*), **così che la Chiesa, per comprendere pienamente il suo mistero, guarda alla famiglia cristiana, che lo manifesta in modo genuino**».

Missione Ecclesiologica

AL 17. I **genitori** hanno il dovere di compiere con serietà lo loro **missione educativa**, come insegnano spesso i sapienti della Bibbia (cfr Pr 3,11-12; 6,20-22; 13,1; 22,15; 23,13-14; 29,17). **I figli sono chiamati ad accogliere e praticare il comandamento: «Onora tuo padre e tua madre»** (Es 20,12), dove il verbo “onorare” indica l’adempimento degli impegni familiari e sociali nella loro pienezza, senza trascurarli con pretese scusanti religiose (cfr Mc 7,11-13). Infatti, «chi onora il padre espia i peccati, chi onora sua madre è come chi accumula tesori» (Sir 3,3-4).

AL 85. La Chiesa è chiamata a collaborare, con un’azione pastorale adeguata, affinché gli stessi **genitori** possano adempiere la loro **missione educativa**. Deve farlo aiutandoli sempre a **valorizzare il loro ruolo specifico**, e a riconoscere che **coloro che hanno ricevuto il sacramento del matrimonio diventano veri ministri educativi**, perché **nel formare i loro figli edificano la Chiesa**, e **nel farlo accettano una vocazione che Dio propone loro**.

Missione Educativa

AL 221. «La missione forse più grande di un uomo e una donna nell'amore è questa: **rendersi a vicenda più uomo e più donna.** Far crescere è aiutare l'altro a modellarsi nella sua propria identità. Per questo l'amore è artigianale.

... anche nei momenti difficili l'altro torna a sorprendere e si aprono nuove porte per ritrovarsi, come se fosse la prima volta; e in ogni nuova tappa ritornano a "plasmarsi" l'un l'altro. **L'amore fa sì che uno aspetti l'altro ed eserciti la pazienza propria dell'artigiano che è stata ereditata da Dio».**

Missione Antropica

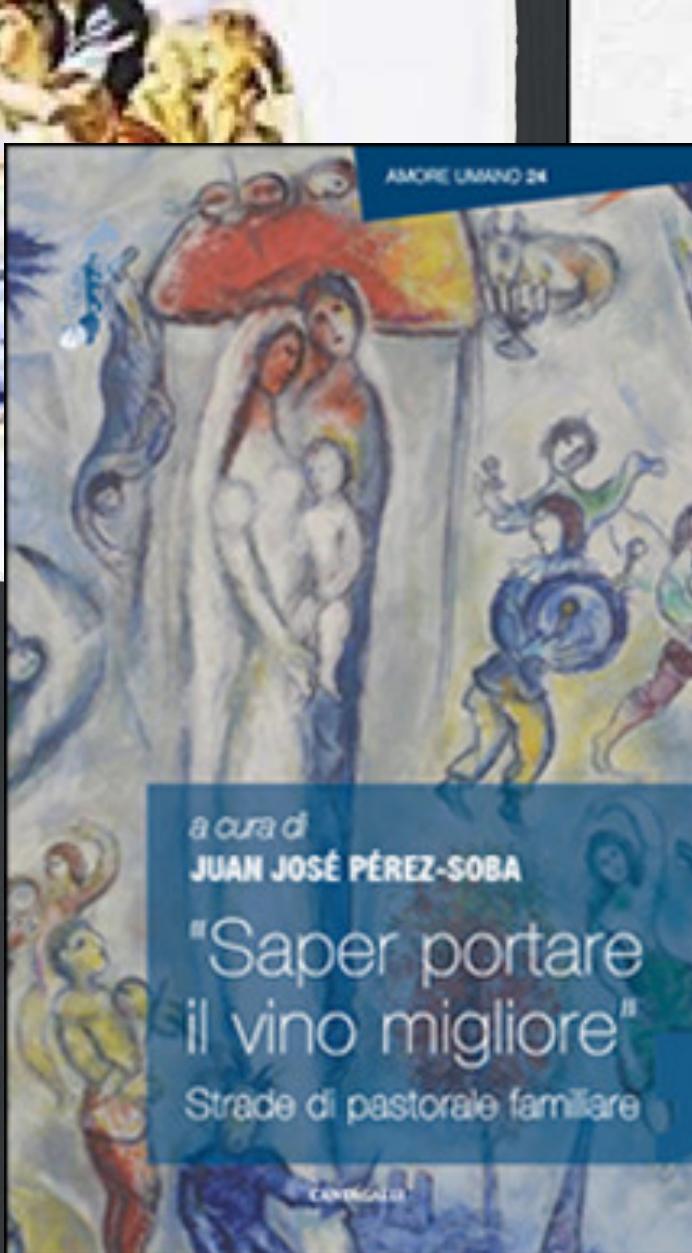
La bellezza del maschile e il femminile

Domande per approfondire



- Cosa riconosciamo come vero nella nostra famiglia?**
- Su cosa dobbiamo crescere?**
- Come aiutare i giovani ad entrare in questo mistero?**

Testi consigliati



- Conferenza Episcopale Italiana “Direttorio di Pastorale Familiare per la Chiesa in Italia” (1993)
- CISF e CEI “La pastorale familiare in Italia” (2005)
- Juan José Pérez Soba “Saper portare il vino migliore” (2014)
- Pietro Boffi ...“Cos’è la pastorale familiare?” (2015)

Testi teologici



- Nicola Reali "Scegliere di essere scelti" (2008)**
- Don Carlo Rocchetta "Teologia della famiglia" (2011)**
- Don Carlo Rocchetta "Senza Sposi non c'è Chiesa" (2018)**
- Giorgio Mazzanti "Teologia sponsale sacramento delle nozze" (2002)**
- A cura di Renzo Bonetti "Teologia nunziale e sacramento degli sposi" (2003)**